

le civiltà orientali

La religione indù

- 1 Leggi il testo poi disegna lo spazio sacro del rituale *srauta*, seguendo le indicazioni del testo.

Dopo la conquista dell'India, gli Indoari imposero la loro cultura, la loro lingua, il sanscrito, e la loro religione, l'induismo.

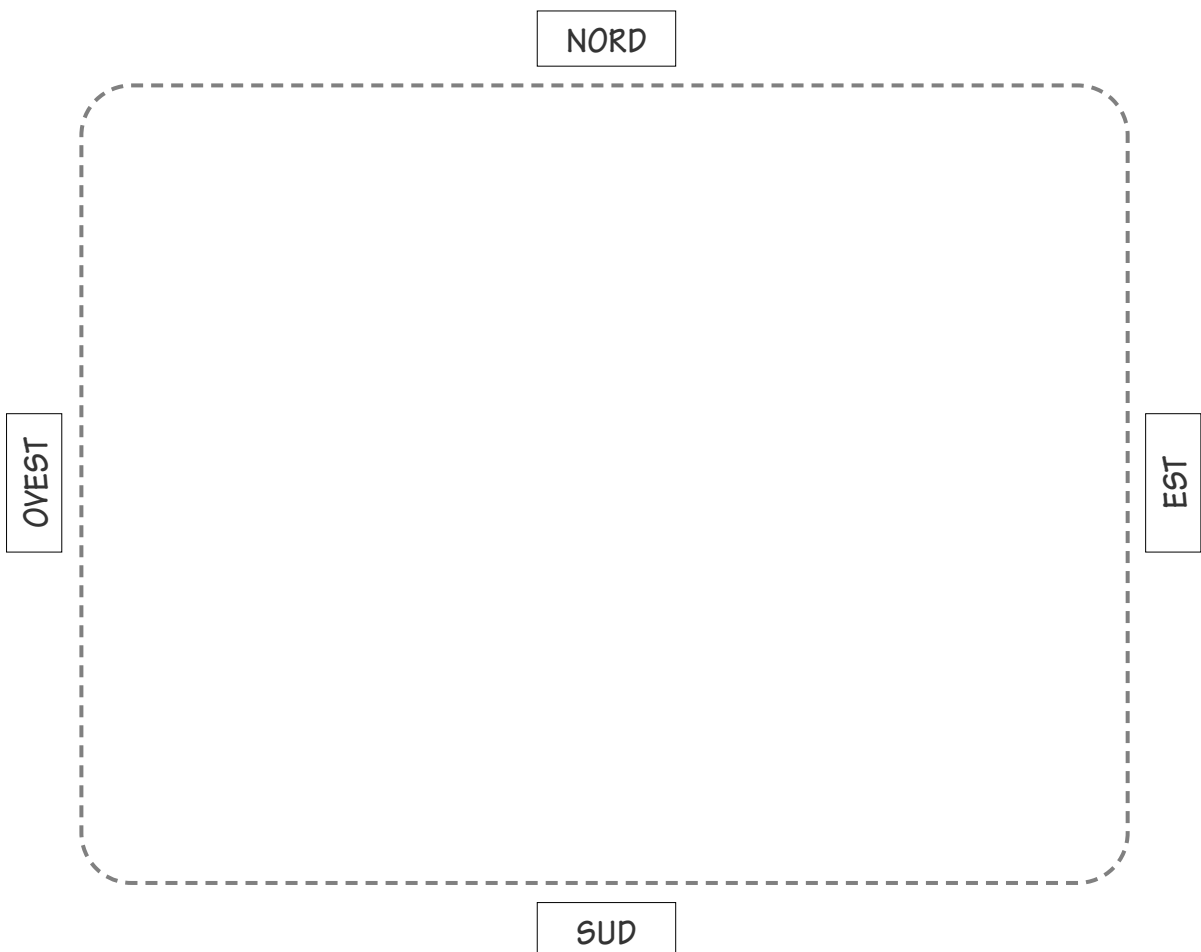
I libri sacri della religione indù erano i *Libri della conoscenza*, i *Veda*, termine che significa appunto "conoscenza".

In origine si trattava di testi trasmessi oralmente, ma intorno al 1200 a.C. furono anche scritti, in sanscrito, e rappresentano ancora oggi la forma più antica di letteratura indoeuropea.

I Veda erano quattro; il più antico e importante era il Rig-Veda, che raccontava, in versi, la lotta tra gli Aari e le popolazioni indigene sottomesse come una lotta tra dèi e dèmoni.

La religione indù era politeistica: ciascun dio rappresentava una forza o un fenomeno della natura.

Il principale rito indù era chiamato *srauta* e prevedeva la preparazione di uno spazio delimitato da tre fuochi e un altare. Il primo fuoco era disposto a ovest ed era rotondo. Il secondo fuoco era disposto a est ed era quadrato. Il terzo fuoco era a forma di mezzaluna orientata verso l'esterno, ed era disposto a sud. L'altare, chiamato *vedi*, era disposto a nord, ed era il punto in cui si radunavano gli dèi adorati.



Buddha

1 - Leggi il testo.

Siddharta Gautama era un principe indiano, nato intorno al 565 a.C. in un piccolo regno a nord dell'India, ai piedi dell'Himalaya.

Era un uomo felice: viveva nel lusso, era esperto in tutte le arti militari e in tutte le attività fisiche, ed era felicemente sposato, con un figlio che amava tantissimo.

Tuttavia era inquieto, così un giorno uscì dalle mura del suo castello e per le strade incontrò un anziano, un malato e un cadavere. Questi incontri lo colpirono, perché gli fecero capire che cosa fosse la sofferenza; decise così di conoscerne le ragioni. Lasciò in silenzio la moglie e il figlio, si recò nella foresta, con la spada si tagliò i lunghi capelli e si vestì di una semplice tunica color zafferano.

Si unì a molti saggi e ascoltò i loro insegnamenti, riconoscendone il valore. Studiò tutti i testi sacri, senza però trovare la risposta definitiva.

Alla fine, con cinque compagni che si erano uniti a lui, visse per sei anni digiunando e meditando, tra grandi sofferenze.

Un mattino, dopo aver meditato immobile per sei giorni e sei notti a occhi chiusi, li riaprì e vide la Stella del Mattino spuntare e fu pervaso da una grande gioia. Capì allora che la natura della felicità sta nell'illuminazione: gli esseri umani soffrono quando non riescono a vederla, perché la loro vista si posa sul mondo materiale.

Iniziò allora a predicare la verità che aveva raggiunto e per questa ragione Siddharta venne chiamato il Buddha, cioè l'illuminato.



2 - Osserva l'immagine del Buddha e rispondi alle domande.

In quale posizione è raffigurato?

.....

Che cosa sta facendo?

.....

A quale episodio della sua vita si riferisce questa raffigurazione?

.....

.....

.....

La diffusione del buddhismo

- 1 - Leggi il testo e indica sulla linea del tempo le date e gli avvenimenti di cui si parla.

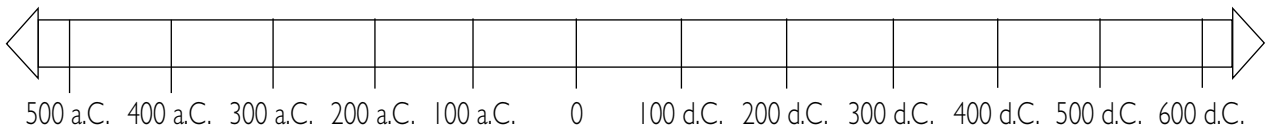
Alla scomparsa di Siddharta Gautama (il Buddha), avvenuta nel 486 a.C., il suo insegnamento continuò a essere trasmesso dai suoi seguaci, diffondendosi sempre di più in India.

Fu però solo con il regno del re Asoka, a partire dal 270 a.C., che il buddhismo divenne la religione principale in India. Asoka infatti, turbato per le brutalità e la violenza cui dovette assistere in battaglia, proclamò il buddhismo religione ufficiale del regno, obbligandone la diffusione e la conoscenza.

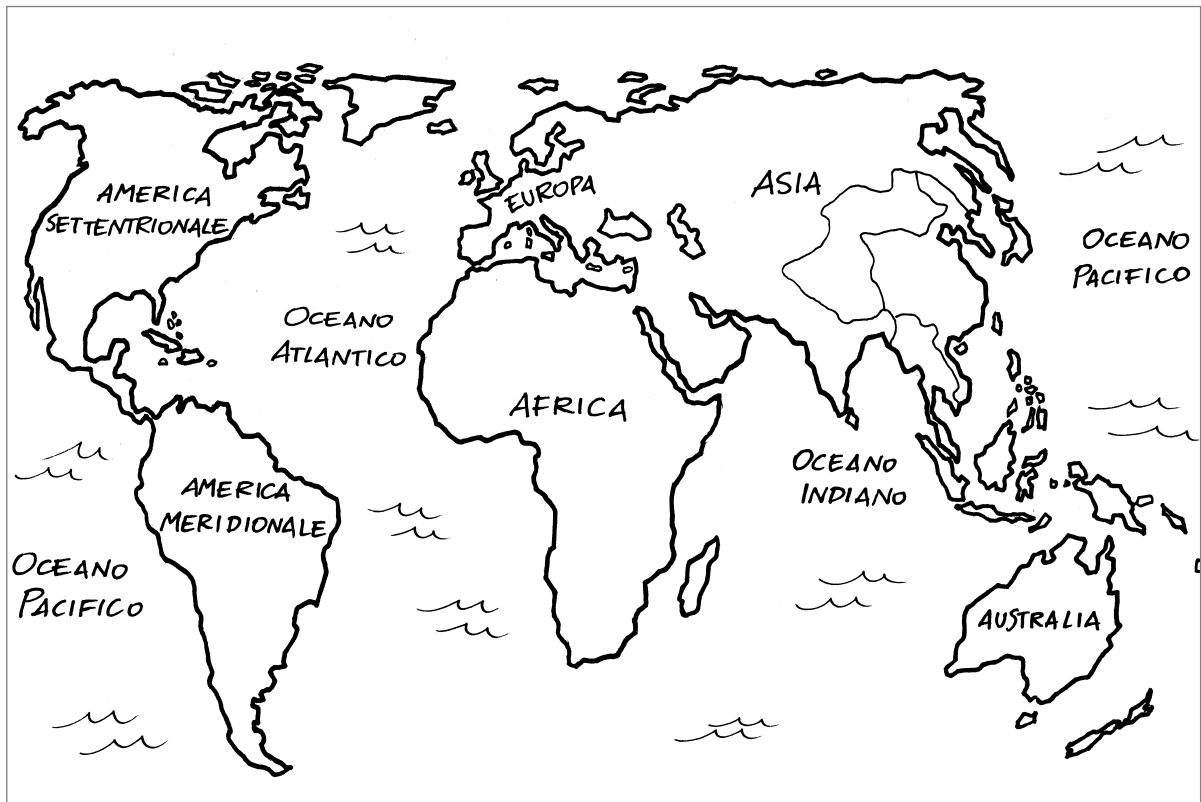
Con 14 editti e una serie di iscrizioni su pietra, invitò il popolo a praticare le virtù predicate dal buddhismo: il rifiuto della violenza, il rispetto per la vita, per gli anziani e per i saggi e l'amore per la verità.

Alla metà del I secolo d.C. il buddhismo iniziò a diffondersi anche in Cina e, in seguito, si diffuse in Birmania, Corea e Indocina (IV secolo d.C.).

Nel VI secolo d.C. si impose anche in Tibet, dove divenne il centro della vita del Paese, e nel VII secolo d.C. arrivò in Giappone.



- 2 - Colora la cartina relativa alla diffusione attuale del buddhismo.



le civiltà orientali

L'impero cinese

- 1 - Leggi il testo che descrive la nascita dell'impero cinese e rispondi.

Durante il II millennio a.C., il territorio tra il Fiume Giallo e il Fiume Azzurro conobbe un grande sviluppo culturale ed economico.

Vennero compiuti ingenti progressi nella medicina, nell'astronomia e nella matematica. Si sviluppò inoltre un fiorente artigianato, che produceva materiali nuovi e preziosi come il vetro, la carta, la seta e la porcellana.

La società restò però principalmente contadina, divisa in villaggi e guidata dai nobili, cui si opponevano i re, che cercavano di organizzare Stati sempre più grandi.

Alla fine del III secolo a.C., il re Shi Huangdi riuscì a riunire sotto di sé tutti i regni e diede vita a un grande impero, che prese il nome dalla sua famiglia: Qin, che si pronuncia "Cin".

Egli fece adottare in tutto il Paese un'unica scrittura e comuni sistemi di misurazione e di peso.

Per difendere i confini dagli assalti dei barbari del nord, fece costruire un grandioso muro difensivo, lungo oltre 5000 km, la Grande Muraglia, che tuttora è la più grande opera realizzata dall'uomo sulla Terra.

Quali erano i principali prodotti dell'artigianato cinese?

.....

Con quale re nacque il grande impero cinese?

.....

Per quale scopo fu costruita la Grande Muraglia?

.....

- 2 - Colora la cartina dell'impero cinese, evidenziando il percorso della Grande Muraglia.

